

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

COMITATO PARLAMENTARE

Costituito da componenti delle Commissioni

10^a (Industria, Commercio, Turismo) del Senato e 12^a (Industria e commercio, Artigianato, Commercio estero) della Camera dei deputati

INDAGINE CONOSCITIVA SULL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DEGLI AUTOVEICOLI

(articolo 48 del Regolamento)

Resoconto stenografico

1^a SEDUTA

MARTEDÌ 13 APRILE 1976

Presidenza del Presidente della 10^a Commissione permanente
del Senato CATELLANI

INDICE DEGLI ORATORI

PRESIDENTE	<i>Pag.</i> 3, 4, 5
ALESI	4
ALESSANDRINI	3
ALIVERTI	4
CATANZARITI	4, 5
FILIPPA	5
MANCINI	3, 4, 5
SERVADEI	4

La seduta ha inizio alle ore 17.

PRESIDENTE. Vorrei rivolgere innanzitutto un cordiale saluto ai colleghi della Camera dei deputati, oggi ospiti della nostra Commissione, e poi ricordare a tutti come da una buona idea, come quella di svolgere in comune questa indagine conoscitiva, sia nato un problema piuttosto complicato, che ha messo a dura prova le Presidenze dei due rami del Parlamento, perchè, a quanto pare, mettere d'accordo i due Regolamenti, che divergono in molti punti, è un problema di notevole portata, tanto è vero che dal settembre dello scorso anno si è arrivati a metà marzo per superare, e non del tutto ancora, i problemi della nostra attività.

In effetti, i problemi insoluti afferiscono all'eventuale redazione di un testo, d'una mozione finale, di una risoluzione comune; però opportunamente, intanto, si è stabilito d'iniziare l'indagine; vuol dire che quando si arriverà al termine della indagine stessa, discuteremo sul modo di estendere la risoluzione finale, se essa cioè debba essere predisposta dal Comitato paritetico o dalle singole Commissioni, separatamente.

Ho ritenuto opportuno convocare il Comitato, prescindendo da ogni valutazione sulla situazione dei lavori parlamentari, perchè venisse nominato l'Ufficio di Presidenza, i cui componenti fisseranno il programma dell'indagine conoscitiva; dopo di che, se la VI legislatura, sopravviverà, daremo corso all'indagine; se invece queste sono le ultime ore della presente legislatura, pazienza, resterà una traccia per la prossima.

MANCINI, senatore. Saranno le ultime volontà!

PRESIDENTE. Ecco, sarà il testamento morale delle Commissioni industria della Camera e del Senato su questo problema.

Ciò detto, vorrei sapere dai colleghi se sono d'accordo su questa procedura: ossia di nominare innanzitutto il Presidente ed i Vice presidenti del Comitato; stendere poi un programma di massima dell'indagine da sotto-

porre alle Presidenze del Senato e della Camera; tale programma, riteniamo — com'è intendimento perlomeno dei componenti della Commissione industria del Senato — dovrebbe prevedere un'indagine piuttosto veloce ed incisiva. L'indagine, ad esempio, che facemmo sull'industria chimica fu veramente pregevole nel complesso, ma troppo impegnativa e ci portò, con tempi lunghi, al di là degli obiettivi che intendevamo raggiungere, per cui si risolse, praticamente, con poco di fatto.

Sulla base di tale esperienza, intendiamo svolgere un'indagine molto rapida, mettere a fuoco i punti essenziali, in modo da potere, al momento opportuno, intervenire innanzitutto nei confronti del Ministro dell'industria e degli altri organismi interessati, per portare una certa chiarezza nel settore assicurativo. Infatti, come abbiamo potuto constatare ultimamente, in dicembre, quando il ministro Donat-Cattin è venuto dinanzi alla 10ª Commissione del Senato, ha trovato una collaborazione non molto incisiva perchè in questo settore non eravamo in possesso di dati aggiornati tali da esprimere orientamenti che non fossero generici.

Su questi problemi, quindi, vorrei conoscere il pensiero dei singoli componenti di questo Comitato.

ALESSANDRINI, senatore. Onorevoli colleghi, in tutti i modi dobbiamo compiacerci del fatto che le rappresentanze delle Commissioni industria dei due rami del Parlamento sono oggi comunque riunite, perchè se è vero che i Regolamenti vigenti presentano alcune contraddizioni, è altrettanto vero che con un po' di pazienza siamo arrivati ad un incontro; e mi auguro che questo valga a spianare la strada per il futuro.

Desidero, poi, rivolgere il mio compiacimento ai colleghi della Camera per aver voluto associarsi all'indagine da noi promossa. Ricordo che a formulare l'istanza per primo è stato il collega Assante, il quale ha detto: non facciamo indagini separate, sulla stessa materia, ma uniamoci in un sforzo comune, in maniera da avere una visione più completa dei problemi da approfondire, evi-

COMITATO PARLAMENTARE

1° RESOCONTO STEN. (13 aprile 1976)

tando di svolgere due indagini parallele con impressioni — non dico risultati — discordanti l'una dall'altra; cosa certamente deprecabile e che non depone a favore dell'attività del Parlamento davanti al paese.

Sono perfettamente d'accordo con il Presidente che si passi sollecitamente alla nomina dell'Ufficio di Presidenza che dovrà dirigere i nostri lavori e, in modo particolare, che si formi quella Sottocommissione — dalla quale pregherei di volermi escludere — che formuli in termini precisi il programma da svolgere, perchè siamo stati, sì, autorizzati a condurre l'indagine, ma dobbiamo tracciarne le linee direttrici.

PRESIDENTE. I colleghi della Camera sono d'accordo?

ALIVERTI, *deputato*. Siamo perfettamente d'accordo.

PRESIDENTE. Allora procediamo senz'altro alla nomina della Presidenza. Se giungessimo ad effettuare questa indagine con il ritmo che ho proposto, cioè con un ritmo abbastanza serrato, ritengo che al banco della Presidenza sarebbe bene che vi fosse la possibilità di alternarsi, per mandare avanti celermente il lavoro. Propongo pertanto, di nominare un Presidente e almeno due Vice presidenti. Per quanto concerne la Presidenza, sapete che, in base agli accordi dei Presidenti dei due rami del Parlamento, essa tocca al Senato. Per quanto riguarda le Vice presidenze, ne assegnerei una al Senato ed un'altra alla Camera. Del resto, non sembrerebbe inopportuno nominare anche tre Vice presidenti per affrontare meglio i problemi di lavoro cui ho accennato.

ALIVERTI, *deputato*. Onorevole Presidente, per quanto concerne il Presidente del Comitato, propongo che sia lo stesso della Commissione industria del Senato, mentre quale Vice presidente, proporrei come gruppo di maggioranza relativa l'onorevole De' Cocci. Sulla seconda Vice presidenza non entro nel merito.

MANCINI, *senatore*. Per quanto attiene le proposte, mi pare che dobbiamo prendere atto d'una prassi che sembra ormai consolidata. La Presidenza di un senatore, e quindi del presidente Catellani è ovvia, così come sono andate le cose; inoltre, per quanto attiene alla Vice presidenza, non abbiamo niente da obiettare sulla proposta fatta dal collega; per la seconda Vice presidenza proponiamo il nome dell'onorevole Assante, soprattutto per la specifica competenza che egli ha avuto più di una volta modo di dimostrare su questo argomento.

PRESIDENTE. D'accordo; in questo modo abbiamo due Vice presidenze attribuite a due onorevoli deputati: niente in contrario per quanto mi riguarda, anche se avevo proposto di attribuire una Vice presidenza anche al Senato.

CATANZARITI, *deputato*. A livello di Vice presidenza non credo che ci sia problema!

SERVADEI, *deputato*. Magari potremmo nominare un Segretario, o anche due, uno fra i deputati ed un altro fra i senatori.

ALESI, *deputato*. Mi pare che tutti riconosciamo all'onorevole Assante la preparazione tecnica, la capacità ed anche la cordialità di trattare questo problema; ho l'impressione perciò che vadano bene i due Vice presidenti proposti, cioè gli onorevoli De' Cocci ed Assante. Peraltro, forse non sarebbe sbagliato nominare anche un Vice presidente del Senato, perchè se il Presidente del Senato dovesse assentarsi non avrebbe, poi, un sostituto dello stesso ramo del Parlamento. Quindi, si potrebbero nominare anche tre Vice presidenti, e poi uno di questi tre potrebbe assumere anche la veste di coordinatore o di segretario.

PRESIDENTE. Accolgo volentieri la proposta di integrare la Vice presidenza con un collega del Senato che, nella fattispecie, non può essere altri che il senatore Ales-

COMITATO PARLAMENTARE

1° RESOCONTO STEN. (13 aprile 1976)

sandrini; rinuncierei però ai due segretari. Caso mai se ne dovesse manifestare l'esigenza, si potrebbe nominarli in seguito.

Resta allora stabilito che il Presidente sarà lo stesso della Commissione industria del Senato, mentre Vice presidenti saranno gli onorevoli De' Cocci ed Assante della Camera dei deputati ed il senatore Alessandrini.

Resta, ora, da nominare il Sottocomitato incaricato di estendere il programma da sottoporre alle Presidenze dei due rami del Parlamento.

FILIPPA, *senatore*. Io direi che dovrebbe essere composto dai componenti dell'Ufficio di Presidenza nonché di rappresentanti delle forze politiche che mancano nello stesso Ufficio di Presidenza.

CATANZARITI, *deputato*. Mi associo alla proposta fatta dal collega.

PRESIDENTE. Scusatemi, è una formula molto bella da enunciare, ma in pratica, poi, il Sottocomitato risulterebbe molto numeroso, anzi, direi pletorico.

FILIPPA, *senatore*. Ma è il Sottocomitato che dovrà predisporre il programma.

PRESIDENTE. Sì, il programma dell'indagine.

Si potrebbe invece conferire all'Ufficio di Presidenza l'incarico di elaborare un programma di massima che poi, prima di essere sottoposto ai Presidenti delle due Camere, verrebbe sottoposto all'attenzione di questo Comitato.

MANCINI, *senatore*. Questo non deve compromettere però, l'esigenza di approfondire l'indagine.

PRESIDENTE. Certamente no. Non appena l'Ufficio di Presidenza avrà preparato il programma, augurandomi che ciò possa avvenire nelle prossime settimane, sarà mia cura convocare il Comitato.

Intanto dovremo deliberare che per tutte le riunioni del Comitato venga steso il verbale stenografico.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 18,10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. RENATO BELLABARBA